



SCI ALPINO
COPPA DEL MONDO

Il senatore / Giacomo Santini chiede maggiore visibilità allo sci
«La Rai nasconde le vittorie»

TRENTO - «Tre gare, tre vittorie italiane. La stagione dello sci non poteva iniziare meglio per i colori azzurri e i tifosi ricominciano a scaldarsi, dopo anni di delusioni. Peccato che la Rai abbia deciso di relegare sul suo canale satellitare anche lo sci, come altri sport considerati minori, di fronte al dio calcio».

Lo afferma, in una nota, il senatore Giacomo Santini, per un trentennio teleradiocronista di Raisport. «La scarna informazione dei telegiornali e i servizi sul

satellite riservati a un pubblico ancora ridotto - prosegue Santini - non rendono giustizia all'impegno degli atleti e agli sforzi della Fisi, per un rilancio dello sci a tutti i livelli».

«Come ex telecronista di sci e come parlamentare - conclude - richiamo la tv di Stato a una revisione dei palinsesti e a una maggiore agilità nel reperire gli spazi, come accadeva negli anni passati, a fronte di eventi imprevisi, di grande impatto spettacolare».

L'assessore / Iva Berasi applaude l'impresa della giovane fassana
«Una grande commozione»

TRENTO - «Mi sono commossa davanti alla televisione e tramite il giornale voglio esprimere la mia grandissima gioia e quella di tutto il Trentino per la vittoria di Chiara Costazza».

L'assessore provinciale allo sport Iva Berasi non sta più nella pelle. La prima vittoria in Coppa del mondo di una donna trentina è un evento che l'esponente politico ritiene fondamentale. «Un successo femminile dello sci femminile in Coppa del mondo va a colmare un vuoto che riempie d'orgoglio tutto il mondo sportivo e dimostra ancora una volta come tante

soddisfazioni giungano dallo sport in rosa».

Una vittoria che era nell'aria, visto il suo esaltante inizio di stagione, un terzo posto a Reiteralm e un settimo posto a Panorama.

«Chiara Costazza, 23 anni di Pozza di Fassa - conclude l'assessore Berasi - è un esempio di serietà professionale per tutti coloro i quali vogliono avvicinarsi all'attività sportiva che è fatta di sacrifici e tanto allenamento. Ora speriamo che anche la Rai possa far vedere in chiaro a tutti gli italiani il valore di queste ragazze».

«Ero carica al punto giusto»

SUCCESSI IN ROSA

TRENTO - I successi nello sci di Denise Karbon e Chiara Costazza sono solo gli ultimi di un 2007 che ha regalato numerose gioie rosa a tutto lo sport italiano.

Marta Bastianelli (ciclismo), oro ai Mondiali nella prova in linea.

Sara Bertoli (pentathlon), bronzo nella Coppa del Mondo di Pechino e agli Europei di Riga.

Tania Cagnotto (tuffi), bronzo ai Mondiali di Melbourne nel trampolino 3 metri.

Chiara Costazza (sci alpino), primo successo in carriera in Coppa del Mondo nello slalom speciale di Lienz.

Antonietta Di Martino (atletica), argento nel salto in alto ai Mondiali di Osaka con la misura di 2.03, primato italiano.

Vanessa Ferrari (ginnastica artistica), bronzo nel concorso generale ai Mondiali di Stoccarda dopo gli ori (generale e corpo libero) agli Europei di Amsterdam.

Arianna Follis (sci di fondo), bronzo nella 10 chilometri a tecnica libera ai Mondiali di Sapporo.

Denise Karbon (sci alpino), bronzo in gigante ai Mondiali di Aare e vincitrice di tre giganti su tre (leader della classifica di specialità) nella prima parte della Coppa del Mondo 2007/08.

Carolina Kostner (pattinaggio figura), oro agli Europei di Varsavia e terzo posto nella finale del Grand Prix di Torino, unica rappresentante italiana.

Gioia Marzocca (scherma), bronzo nella spada ai Mondiali di San Pietroburgo.

Federica Pellegrini (nuoto), bronzo nei 200 stile libero ai Mondiali di Melbourne dopo avere ottenuto in semifinale il primato mondiale con il tempo di 1'56"47.

Elisa Santoni, Fabrizia D'Ottavio, Daniela Masseroni, Elisa Bianchi, Anzhelika Savrayuk e Marinella Falca (ginnastica ritmica), argento ai Mondiali di Patrasso nell'esercizio di gruppo.

Ylenia Scapin (judo), bronzo ai Mondiali di Rio de Janeiro nella categoria 70 kg.

Francesca Schiavone e Mara Santangelo, oltre a Roberta Vinci e Flavia Pennetta (tennis), seconde in Fed Cup (0-4 in finale con la Russia).

Natalia Valeeva (tiro con l'arco), oro nell'arco olimpico ai Mondiali targa di Lipsia.

Valentina Vezzali (scherma), oro nel fioretto ai Mondiali di San Pietroburgo dopo avere battuto in finale Margherita Granbassi.

A questi successi vanno aggiunti quelli della Nazionale di pallavolo negli Europei e nella Coppa del Mondo, di **Fiorentina** e **Roma** nelle coppe europee di pallanuoto (rispettivamente Coppa dei Campioni e Coppa Len), di **Bergamo** e **Perugia** nelle coppe di pallavolo (Champions League e Coppa Cev)

Grazie alle compagne

LIENZ (Austria) - Ma allora te l'aspettavi?

«Sì, hai visto che avevo ragione giovedì sera a dire che avrei vinto io? No dai, diciamo che sapevo che dovevo provarci, che potevo farcela, ma di certo non pensavo di poter farlo così, con il miglior tempo anche nella seconda manche davanti ad una Hosp che non ha commesso errori».

Chiara Costazza è un fiume in piena, l'urlo che ha cacciato non appena tagliato il traguardo risuona ancora nel parterre di arrivo ma non c'è tempo per godersi la vittoria: la televisione di stato austriaca chiama per le interviste in diretta, incombe la cerimonia di premiazione ufficiale, ci sono da ricevere i complimenti di tutti, parenti e tifosi compresi. Fatto sta che il primo momento di pace Chiara Costazza lo vive sul podio, mentre risuonano le note dell'Inno di Mameli che la fassana canta a squarciagola, ricevendo in risposta il coro delle compagne di squadra, accorse a celebrare la sua prima vittoria. Poi ancora foto e abbracci per lasciare quindi la mente tornare alla gara. «La seconda manche è stata bellissima, la pista era ghiacciata proprio come piace a me e per resistere alla tensione avevo chiesto suggerimento a Denise su come si fa a far passare il tempo tra le due manche, quando si è al comando. Mi ha detto di stare tranquilla, di aver fiducia visto che in fondo se ero in testa voleva dire che ero la più forte. Denise è una leader vera e le sue vittorie e la sua personalità aiutano tutte

PRIMA TRENTINA

TRENTO - La vittoria di Chiara Costazza nello slalom di Lienz regala allo sci trentino la quarta vittoria della storia nella Coppa del Mondo di sci alpino, la prima assoluta nella categoria femminile.

Il primo successo trentino in Coppa del Mondo risale al 9 gennaio 2000 quando Angelo Weiss, cugino di Chiara, vinse lo slalom di Chamonix, poi toccò a Davide Simoncelli che il 21 dicembre 2003 si impose nel gigante dell'Alta Badia, concedendo il bis il 4 marzo 2006 nel gigante di Yonpyong.

no». Un anno fa di questi tempi a Semmering vedevi per la prima volta da vicino il podio di Coppa. A dodici mesi di distanza è arrivato un podio ed anche la prima vittoria. Cosa è cambiato?

«In questo anno sono maturata, soprattutto nell'aspetto mentale. Ho una maggiore fiducia nei miei mezzi, so che posso valere molto e tutto ciò si traduce in un miglior assetto sugli sci. Mi sento più centrale e riesco ad evitare più facilmente del passato i "soliti" errori che mi hanno sempre penalizzato».



LA FELICITA'. Chiara Costazza subito dopo l'arrivo della seconda manche

le: «Ho appena chiesto alla federazione austriaca di organizzarle sempre a Lienz, le gare! Che dire? Sono state giornate perfette. Grandi le ragazze in gigante, ottima la Costazza in slalom. Una vittoria davvero importante, perchè Chiara ha dimostrato di essere una vincente. Non era semplice battere la Hosp davanti al pubblico austriaco, con tutta la pressione addosso. L'esperienza di Reiteralm ha giovato ed ora che ha preso coscienza del sapore del podio, sarà difficile convincerla a scendere».

Le donne d'Italia fanno sognare e come detto dalla stessa Costazza la leader è proprio Denise Karbon, capace di ritagliarsi un ruolo da parziale protagonista anche in slalom: «Evidentemente quando si sta bene di testa tutto gira alla perfezione e risulta semplice. Non credevo di poter arrivare ancora così avanti e sono contenta perchè nella prossima gara potrò partire subito a ridosso del primo gruppo. Chiara? E' forte, sapevo che poteva farcela e proprio per questo nell'intervallo tra le due manche le ho detto di divertirsi e di viverla bene, che se sciava come sa fare non ci sarebbe stata storia. Ed infatti...».

Il 2007 si chiude in bellezza, quindi. L'appuntamento è per il prossimo anno, si riparte dai dolci pendii cechi di Splinderuv Mlyn nel fine settimana dell'Epifania. Ancora gigante ed ancora slalom: siamo sicuri che qualcuno ci proverà di nuovo.

Chiara è una ragazza solare, ventitré anni trascorsi nella sua Valle di Fassa dove ha scoperto giovanissima lo sci che l'ha portata ad abbandonare la passione per la pittura dopo aver conseguito il diploma alla scuola d'arte fassana. Ora nei momenti liberi si dedica a qualche passeggiata nei suoi monti («La scelta non manca di certo») e continua a godersi la famiglia che riceve parte della dedica.

«Come a Reiteralm il primo pensiero va senza dubbio a chi mi sta vicino e a chi mi aiuta; quindi alla famiglia ed ai miei allenatori che mi hanno permesso di ottenere

questo risultato».

E tra questi c'è una figura che rientra in entrambe le categorie, Stefano Costazza che oltre ad essere allenatore responsabile del gruppo azzurro delle discipline tecniche è anche cugino di Chiara, pur non amando ricordarlo. «La vittoria della Karbon me l'aspettavo, quella di Chiara forse no - dice il tecnico fassano - ma a Lienz ha dimostrato di essere con i migliori. Su questa pista non si improvvisa niente».

Vulcanico come il suo solito anche Michael «Much» Mair, direttore tecnico della squadra femmini-

Casa Costazza / Papà Ettore era sulle piste e ha saputo della vittoria di Chiara dai colleghi maestri di sci
L'urlo di gioia di mamma Mariagrazia davanti alla tivù

di MAURO BONVECCHIO

POZZA DI FASSA - Non c'è tempo per festeggiare in casa Costazza. Questi sono giorni di lavoro. Mamma Mariagrazia è impegnata nel bazar, papà Ettore e il fratello Paolo ad insegnare sulle piste. L'unica che si è gustata da vicino la vittoria di Chiara è stata la sorella maggiore Michela, che con un gruppetto di tifosi era nel parterre di Lienz. «Nella pausa pranzo - ci racconta la mamma - io e la figlia più piccola Anna ci siamo riviste la registrazione della prima manche e la diretta della seconda. Appena tagliato il traguardo abbiamo fatto un urlo di gioia, una gioia indescrivibile. Poi però non c'è stato nemmeno il tempo di festeggiare che sono dovuta tornare al lavoro. Non capisco più nulla».

Come accoglierà la figlia campionessa?

«Con una mega torta di mele, la sua preferita».

Papà Ettore la gara se la guarderà stasera in tutta tranquillità sul sofà di casa. Mentre Chiara stava per entrare nella storia lui insegnava sulle piste della Buffaure. «Alle 13.30 - ci racconta - ho guardato l'orologio ed ho pensato alla mia campionessa. Poi verso le 14.05 i miei colleghi della scuola mi sono corsi incontro dandomi la splendida notizia. Sono proprio felice e non vedo l'ora di abbracciarla, purtroppo non ab-



CHE GIOIA. Da sinistra la sorella Anna papà Ettore mamma Mariagrazia e il fratello Paolo festeggiano la splendida vittoria di Chiara nello slalom di Coppa del mondo di Lienz foto Ralf Brunel

biamo il tempo per festeggiare. Terminato il lavoro di maestro di sci sono dovuto rientrare subito in negozio ad aiutare la moglie».

Se l'aspettava? «Un po' sì. Quest'anno è davvero tranquilla, già lo scorso anno entrava nelle dieci se non sbagliava, in estate è maturata ulteriormente».

Il fratello Paolo era pure lui ad insegnare sulle piste: «Ha iniziato a squillare il telefono - ci racconta - ed ho capito che era successo qualcosa di importante. L'avevo vista in allenamento sull'Alloch la scorsa settimana e fra me ho pensato che se sciava così anche

in gara non ce n'era per nessuno».

Fra i tanti amici e parenti che sono andati a congratularsi nel bazar di mamma Mariagrazia, anche il cugino Angelo Weiss: «Amia moglie ho detto subito che oggi (ieri ndr) Chiara vinceva con due secondi su tutte. Aveva tre marce e ce l'avrebbe avuta dura anche la Schild, anche se non fosse saltata nella prima manche. Nella parte bassa Chiara è stata bravissima. Devo ammettere che mi sono commosso, già quando vince un'italiana faccio i salti di gioia, figuriamoci poi se a trionfare è mia cugina. Io l'avevo vista anche

nella combinata di St Anton, nella quale è andata bene anche in discesa. Se questo tipo di gara rimane, potrebbe dire la sua».

Lo zio Alfredo Weiss, assieme al presidente dello Ski team Fassa Giorgio Deluca e al presidente dell'Apt Riccardo Franceschetti, ha passato il pomeriggio a decidere su come festeggiare Chiara al rientro: «Martedì 1° gennaio ufficializza il patron della Marcia-longa - con partenza alle 20 da casa Costazza vicino al Municipio inizierà una sfilata che si concluderà nei pressi della pista Alloch davanti alla sede dello Ski Team,

dove allestiremo un maxi schermo per rivivere i momenti della gara. La vittoria di Chiara era nell'aria. Questa prova di forza testimonia che è maturata moltissimo. Mi ha impressionato per la cattiveria dimostrata al cancelletto della seconda manche».

Sulla stessa frequenza d'onda anche Deluca: «Per la nostra società è un grande motivo d'orgoglio, stiamo raccogliendo sia con Chiara che con Deville, quello che si è seminato in questi anni. Una vittoria che non è arrivata per caso».

La vittoria della Costazza rappresenta anche un positivo ritorno d'immagine per la valle, nonostante i telecronisti si ostinino a definire Chiara una fiemmese: «È perché - sottolinea Franceschetti - nella scheda vedono che è nata a Cavalese. Si tratta comunque di un'affermazione importante che fa parlare della nostra valle, che fra l'altro anche quest'anno è sede degli allenamenti di tutte le nazionali azzurre, ma anche di tutto il Trentino. È un risultato che ripaga i sacrifici di un'atleta seria, schiva, ma determinata e con grande maturità. Ma ci tengo a sottolineare che dietro ai risultati c'è sempre una grande famiglia».

Infine una nota curiosa che accompagna le vittorie di Chiara Costazza e del cugino Angelo Weiss. Sia nel 2000 che ieri il delegato Fis era un trentino, Ernesto Rigoni. Un bel porta fortuna per gli atleti fassani.